

In corte d'Assise inizia il processo per l'omicidio di Carmela Fabozzi a Malnate

Pubblicato: Mercoledì 20 Settembre 2023



Alle 9.45 di mercoledì avevano già giurato i giudici popolari che compongono la corte d'Assise di Varese che dovrà giudicare **Sergio Domenichini** per l'omicidio della pensionata **Carmela Fabozzi**. Domenichini, in aula, tuta nera, seduto nella gabbia, è accusato di omicidio volontario pluriaggravato dell'anziana e secondo la ricostruzione sostenuta dalla Procura venne aiutato da **Antonio Crisafulli**, **condannato a un anno e 4 mesi con rito abbreviato nel giugno scorso**.

Sempre secondo quanto contestato, quel giorno di luglio (il 22 dello scorso anno) Domenichini arrivò assieme al conoscente a Malnate nella 500x presa a noleggio, **salì da Carmela Fabozzi dove avvenne l'omicidio**, e una volta sceso andò a disfarsi dei cellulari della vittima e a "piazzare" l'oro sottratto nella casa delle pensionata per poi lavare l'auto e col ricavato della vendita partire per le vacanze sull'Adriatico, vacanze peraltro mai saldate. Ci fu anche un tentativo di depistaggio con imputato che salì a bussare alla porta della donna ad omicidio ormai avvenuto.

Per questi fatti il procedimento apertosi a Varese in Assise dovrà stabilire la responsabilità penale per fatti che **Domenichini non ha mai confessato** e per i quali gli vengono contestate pesanti aggravanti. Secondo i magistrati della Procura di Varese l'uomo avrebbe "agito per motivi abietti e futili, nello specifico per ottenere le risorse economiche necessarie al pagamento del periodo di vacanza prenotato presso una struttura alberghiera in Lignano Sabbiadoro", fatto aggravato "**per aver agito con crudeltà** verso la persona, costituita dall'efferatezza dell'azione culminata nel trascinarsi del corpo esanime

della vittima e nell'inferire sul capo con ulteriori colpi fino alla rottura bilaterale del cranio". Fatto aggravato inoltre "perché commesso approfittando di circostanze di tempo, di luogo o di persona tali da ostacolare la pubblica o privata difesa, avendo aggredito la persona offesa, di anni settantatré, mentre si trovava sola all'interno della propria abitazione".

Fra i testi chiamati dal pubblico ministero figurano anche l'ex compagna dell'imputato oltre ad alcuni parenti, sempre di Domenichini, oltre alle parti offese (figlio e nipote della vittima), operanti delle forze dell'ordine e 118. Prossima udienza il 4 ottobre, con una calenarizzazione fitta che arriva fino al 13 dicembre.

di **A.C.**